

Laureata: Ludovica Di Giorgio

Relatore: Massimo Corradi

Correlatori: Luigino Pirola, Ilda Vagge

Titolo: Analisi e progetto di riqualificazione paesaggistica per la città di Lentini (SR)

L'argomento di questa tesi riguarda Lentini, un centro minore siciliano della costa sud-orientale Ionica, tra Catania e Siracusa. L'avvicinamento a questa località deriva dalla volontà di capire perché una città così vicina a luoghi turistici non sia interessata dal fenomeno e risulti ai più, sconosciuta. Le analisi eseguite hanno portato alla conoscenza del luogo sotto tre aspetti principali: antropico, naturale e rurale che qui è dominante. La grande ricchezza di beni storici, archeologici, artistici ed enogastronomici però, non è sufficiente a sopperire al forte degrado urbano e culturale che da alcuni decenni ha deteriorato la città e allontanato il turismo.

I progetti qui proposti cercano di dare soluzioni non solo alle problematiche paesaggistiche (rilevate anche mediante il calcolo di indicatori ecologici), ma anche a quelle sociali e culturali grazie alla proposta di molti interventi graduali da applicare in un arco temporale prolungato e riguardanti molti aspetti tra cui quello urbanistico, economico, gestionale, ecologico, architettonico, storico, ecc...

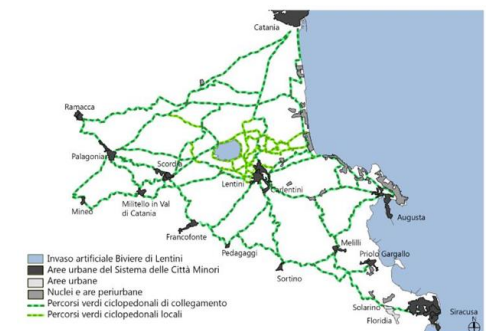
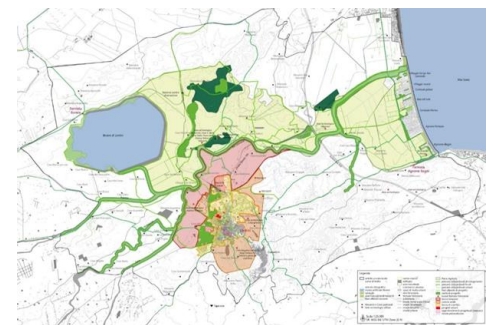
Ciò non rappresenta un fuori tema, bensì la comprensione più profonda di ciò che la definizione di paesaggio vuole suggerirci: i fattori umani devono essere correlati a quelli naturali, gli approcci non possono essere considerati separatamente. Lentini è la dimostrazione che una gestione del territorio non integrata non porta ad altro che al degrado, ed è proprio la disciplina del paesaggio che può offrirsi di coordinare gli approcci per via delle sue competenze trasversali, garantendo un dialogo costante tra le parti.

Oltretutto, il paesaggista non può astenersi dall'analizzare a fondo il contesto in cui si trova a lavorare e valutare quali siano i progetti realizzabili e non realizzabili non solo considerando le potenzialità del luogo, ma in primis le potenzialità della società umana che dovrebbe trovarsi a utilizzarli e mantenerli. È sufficiente osservare lo stato in cui versano le aree pubbliche della città per comprendere che è necessario che questa società acquisisca un senso di responsabilità maggiore nei confronti delle attrezzature pubbliche; partire dall'idea di progetti ambiziosi o troppo modernistici, con buona probabilità avrebbe il solo risultato di offrire l'occasione per atti di vandalismo generando nei cittadini rispettosi un sentimento di frustrazione e fallimento.

Il progetto di paesaggio, deve innanzitutto apportare valore sociale donando per prima la funzione di responsabilizzazione, pertanto la tesi consiste nel dimostrare che gli interventi proposti, in particolare gli approfondimenti, oltre che rappresentare soluzioni alle problematiche locali, responsabilizzano la cittadinanza rispetto al luogo in cui vivono e sono fondamentali per generare un effetto "a cascata", un "circolo virtuoso" che permetta lo sblocco di altri progetti, via via sempre più articolati, sempre più ambiziosi e con un effetto volano sempre maggiore. Per questo è indispensabile che le tempistiche di realizzazione siano lente per permettere alla popolazione di approcciarsi gradualmente ad essi senza vederseli imporre dall'alto e di dividerli volontariamente dopo averli valutati, ma non troppo lente da generare uno smorzamento nel processo innovativo e "didattico" cioè dell'apprendimento del nuovo atteggiamento verso la città ed il territorio, devono poi essere concertati e partecipati per costituire davvero una scelta collettiva di cui tutti si sentono parte.

Ecco perché si è scelto di approfondire progetti territoriali come le piattaforme del Mercato Diffuso e la rete di percorsi verdi ciclopedonali, e progetti gestionali come l'istituzione di un Parco Agricolo; i primi hanno lo scopo principale di trasformare in un punto di forza uno dei problemi più consistenti della città, il commercio abusivo, i secondi di fruire dell'intero territorio comunale e intercomunale, visto che la fruizione dello spazio è fondamentale per generare la sensazione di appartenenza ad un luogo e quindi di rispettarlo. Così le campagne intorno a Lentini, sono oltre che una risorsa per la loro funzione produttiva, anche un grande valore paesaggistico ed identitario poiché l'area di Lentini è dipesa per millenni dalle sue campagne che l'hanno resa ricca e così deve continuare ad essere ma orientandosi su scelte di qualità e sostenibilità, che il Parco Agricolo ha lo scopo di assicurare.

Tutti i possibili successivi interventi vanno a fortificare e perfezionare queste logiche, aumentando complessità e ambizione, rivolgendosi a nuovi obiettivi ma rimanendo sui binari della riqualificazione urbana e del rafforzamento



qualitativo delle aree rurali del territorio, facendo in modo che le due sfere non continuino a perturbarsi vicendevolmente ma che si rafforzino reciprocamente.

Analysis and landscape requalification design for the city of Lentini (SR)

The subject of this thesis is Lentini, a Sicilian town between Catania and Syracuse, on the south-eastern coast of the Ionian Sea. We have chosen this place to understand for what reason a town nearby touristic places isn't involved in the phenomenon and it is an unknown place. The carried out analysis have given a knowledge of three main aspects about the place: anthropic, natural and rural, the last one plays a predominant role. The great wealth of historic, archaeological, artistic and gastronomic resources however, is not able to compensate the serious urban and cultural degradation which in the last decades has deteriorated the town and discouraged tourism.



The aim of the proposed projects is to give solutions both the landscape problems (verified through the calculations of the ecological indicators) and to social and cultural ones thanks to the proposal of lots of gradual interventions to be applied in a prolonged time-frame and concerning a lot of aspects: urbanistic, economic, managerial, ecological, architectural, historic, etc...

These aspects are coherent and represent the deep comprehension of what the definition of a landscape wants to suggest us: the human factors must be correlated to natural ones, the approaches cannot be considered separately.

Lentini is the confirmation that a not-integrated administration of the territory leads to degradation, and precisely the discipline of the landscape could coordinate the approaches through its transversal competences and guarantee a regular dialogue among the parts. Moreover, the landscape architect cannot keep from analyzing deeply the context he works in and from evaluating which projects are achievable and unachievable not only considering the potentiality of the place, but first of all the potentialities of the human society that should utilize and preserve them. It is sufficient to observe the status of the public areas of the town to understand the local community is expected to acquire a higher sense of responsibility as regard the public facilities; starting from the idea of ambitious or too modernist projects would offer the opportunity to acts of vandalism generating, in respectful citizens, a feeling of disillusion and failure.



The project of landscape, first of all, must bring social value giving the assumption of responsibility. Thus the thesis tends to demonstrate that the proposal interventions, particularly the widenings, besides representing the solutions to the local problems, they make public aware of their responsibilities as regard the place they live in and are essential to generate a knock-on effect, a virtuous circle allowing the release of more and more articulated and ambitious other projects with a major "volano" effect. For this reason it is necessary a slow timing of realization of the projects to allow citizenry a gradual approach to them avoiding impositions and sharing them deliberately after a careful evaluation, but not too slow to slake the innovative and "didactic" process, that is in the learning of the new attitude towards the town and the territory. The projects then must be concerted and participated to really make a joint decision.

This is the reason why we have chosen to plunge into the territorial projects as the platform of the "Spread Market" and the network of green cycle-pedestrian paths, and managerial projects as the institution of an "Rural Park"; the main purpose of the former is to transform the illegal trade, one of the greatest problems of the town, in a strong point whereas the main purpose of the latter is to benefit from the entire municipal and intercity territory, since the use of the area is essential in order to generate a sense of belonging to a place and a sense of respect of it. So the farmlands around Lentini, besides being a resource for their productive function, have also a great landscape value and an own identity since the area has for some millennium relied on its farmlands that have made it rich. Lentini should be itself again but following quality and sustainability choices guaranteed by the "Rural Park".

All the coming possible interventions should strengthen and improve these logics, increasing complexity and ambition, addressing to new objectives but remaining on the path of the urban requalification and of the qualitative reinforcement of the rural areas of the territory, taking care that the two spheres do not continue to be perturbed one another but they reinforce reciprocally.